

Schizofrenia: i costi della patologia in Italia

Le persone con schizofrenia attualmente stimate in Italia sono 303.913; di queste, 212.739 hanno ricevuto una diagnosi mentre 1 paziente su 3 non è diagnosticato. I pazienti trattati con farmaci antipsicotici sono circa la metà: 151.790.¹

La schizofrenia nel nostro Paese ha un forte impatto economico sul sistema sanitario e sull'utilizzo delle risorse, misurato come Col (Cost of Illness - costo della malattia), ovvero il costo totale generato dall'aggregazione di costi diretti e indiretti della patologia: **3,2 miliardi di euro**.¹

Di questa cifra, il 60% è costituito da **costi indiretti**, calcolati sulla base della perdita di produttività dei pazienti e dei loro familiari. Il restante 40% è generato da **costi diretti**, ovvero i costi di ospedalizzazione (compresa la residenzialità e l'assistenza domiciliare), della terapia farmacologica e degli altri trattamenti.¹

Tra i **costi diretti**, il trattamento farmacologico pesa solo per il 10%, mentre l'81% è assorbito dai costi di ospedalizzazione, residenzialità e assistenza domiciliare¹, sui quali sovente grava la mancanza di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali integrati per questa patologia. Al fine di poter prevenire il decorso cronico della malattia è necessario integrare il trattamento farmacologico con quello psicoeducativo e riabilitativo come proposto nel progetto TRIATHLON.

Per quanto riguarda l'impatto della patologia sulla **spesa farmaceutica**, secondo il rapporto OSMED sull'uso dei farmaci in Italia, nel 2014 la spesa per i farmaci del Sistema Nervoso Centrale si collocava al quarto posto (dopo i farmaci per il sistema cardiovascolare, gli antineoplastici e immunomodulatori, i farmaci per tratto gastrointestinale e metabolismo) in termini di spesa farmaceutica complessiva (pubblica e privata), con 3,2 miliardi di euro.

Bisogna però considerare che in realtà il 42,2% di questa cifra corrisponde a spesa privata sostenuta direttamente dal cittadino (1.361 milioni di euro, tra classe A, acquisto privato, classe C, OTC e SOP); il 43,2% è a carico del Servizio Sanitario Nazionale in regime convenzionato (1.396 milioni di euro) e il restante 14,6% è dato dall'acquisto delle strutture sanitarie pubbliche (473 milioni di euro).²

A confermare come la terapia farmacologica sia una delle voci che incide meno sul costo medio annuo di trattamento per paziente direttamente imputabile alla patologia è anche un'analisi sui costi della schizofrenia condotta nella ASL della provincia di Pavia (2009): il 'peso' dei trattamenti farmacologici sui costi diretti è risultato essere del 9,5%, contro il 69,5% dei ricoveri ospedalieri (comprensivi della residenzialità) e il 13,6% dei costi per la semiresidenzialità.³

Altro dato interessante che emerge da questa analisi è il costo medio di trattamento in base all'età dei pazienti: oltre il 50% dei pazienti con schizofrenia è incluso nelle classi di età 36-45 anni e 46-55 anni; il gruppo dei soggetti di età compresa fra 26 e 35 anni produce il più alto costo per paziente, con una spesa media di € 8.649,00; i pazienti con schizofrenia over 75 determinano invece il costo medio per paziente più basso, € 2.993,81.³

Riferimenti

1. Abstract on press: Economic Burden of Schizophrenia in Italy: a cost of illness analysis (Prof. F.S. Mennini, Prof. G. Nicolò, Prof. A. Siracusano, 2016)
2. Osservatorio nazionale sull'impiego dei Medicinali: L'uso dei farmaci in Italia – Rapporto nazionale 2014
3. R. Ravasio, L. Sanfilippo, G. De Paoli, C. Cerra, P. Fratino, M. Della Giovanna: I costi della schizofrenia in Italia: i risultati di un'analisi condotta nell'ASL della Provincia di Pavia. Giornale Italiano di Health Technology Assessment: 2(1), 2009